

EVENTO. A Mantova per tre fine settimana nella cornice di Palazzo Te

Nel «Giardino dei sapori» torna la cucina dei Gonzaga

Maria Teresa Ferrari

Il giardino dell'Esedra, l'angolo segreto di Palazzo Te, a Mantova, da questo fine settimana diventa convivio in cui il cibo e i gesti della sua preparazione saranno al centro di un rituale sociale più ampio, dove si celebra una festosa sinestesia dei sensi, poiché, come sosteneva lo scrittore Walter Scott, «mangiare senza allegria e musica, procura una cattiva digestione». Fino a do-

menica 10 settembre, il progetto #EATMANTUA, vedrà rivivere in questo suggestivo Giardino dei Sapori, l'atmosfera conviviale che attirò alla corte rinascimentale dei Gonzaga, pensatori, artisti e reali da tutta Europa. Un mondo d'altri tempi che sarà rievocato da inedite degustazioni di garden food che portano la firma di giovani chef internazionali, da cocktail show spettacolari, musica, poesia e performance.

Il Giardino dei Sapori, pro-

mosso dal Comune di Mantova, dal Centro Internazionale d'Arte e di Cultura di Palazzo Te e dal Museo Civico di Palazzo Te, ha un programma ricco di appuntamenti soprattutto nei fine settimana. Per tre weekend consecutivi, sono stati chiamati a interpretare alcuni prodotti tipici mantovani tre chef di Spagna, Francia e Austria, membri dell'associazione Jeunes Restaurateurs, che riunisce i migliori e i più giovani rappresentanti dell'alta gastrono-

mia internazionale.

Le loro proposte creative si affiancheranno ad assaggi della gastronomia mantovana, a una selezione di prodotti della pasticceria locale e a vini tipici. Protagonista, fino a stasera, di questo primo appuntamento è Ramón Dios Barbería, ristoratore, insegnante e imprenditore esperto della cucina spagnola. Insieme a lui, Matteo Malara, bartender tra i primi dieci barman flair di tutto il mondo, che proporrà una inebriante selezione di cocktail.

Queste giornate saranno dedicate anche alla musica con ospiti di fama internazionale. I Floating Head Lovers transporteranno il pubblico in un vero e proprio dialogo tra i sensi. ●

